



Milano FinanzaItaliaOggiClass MeteoClass LifeMffashion.itMFIUClassHorse.TVGli altri   
news, articoli, video 

sabato 1 giugno 2013

## L'Asia trascina il numero dei «Paperoni» mondiali

LONDRA

La crisi fa bene ai ricchi del mondo: il numero di milionari continua ad aumentare e ha toccato un livello mai raggiunto prima. Nel 2012 la ricchezza in mano a privati è aumentata del 7,8% a 135.500 miliardi di dollari, più che raddoppiando il tasso di crescita del 3,6% registrato nel 2011, grazie alla ripresa dei mercati azionari e alla crescita dei Paesi emergenti, Cina in primis.



Le previsioni del rapporto «Global Wealth 2013» del Boston Consulting Group (Bcg) sono di un'ulteriore crescita della ricchezza fino a quota 171.200 miliardi nel 2017. A livello globale 13,8 milioni di persone rientrano nel gruppo dei milionari, mentre dodicimila persone o famiglie sono nella stratosfera dei «super-ricchi» che possiedono beni per oltre 100 milioni di dollari. Nell'area Asia-Pacifico nel 2012 la ricchezza privata è aumentata del 13,8% raggiungendo i 28mila miliardi. Crescita a due cifre anche per l'America Latina, con un incremento del 10,5% a 3.900 miliardi, mentre Medio Oriente e Africa hanno registrato un +9,1% a 4.800 miliardi.

In termini assoluti, gli Stati Uniti restano il Paese più ricco, con 5,9 milioni di «Paperoni», pari al 2% degli abitanti, seguiti dal Giappone con 1,5 milioni (1%) e poi dalla Cina, che ha 1,3 milioni di ricchi, lo 0,1% della popolazione. Si prevede che a breve la Cina supererà il Giappone conquistando il secondo posto in classifica. La Gran Bretagna è quarta con 500mil milionari, mentre l'Italia è in nona posizione con 274mila.

A livello percentuale la classifica cambia notevolmente. Il Paese a più alta densità di milionari è il piccolo Qatar, dove i 2 milioni di ricchi rappresentano il 14,3% della popolazione. Al secondo posto la Svizzera con l'11,6%, seguita dal Kuwait (11,5%), Hong Kong (9,4%) e Singapore (8,2 per cento).

Secondo Bcg l'aumento della ricchezza privata è un segnale che l'economia globale sta finalmente uscendo dalla spirale negativa innescata dalla crisi finanziaria. La crescita della ricchezza nel mondo avanzato, sia pur meno spettacolare che nei Paesi emergenti (+7,8% nell'America settentrionale a 43 miliardi e +5,2% in Europa occidentale a 35.800 miliardi) è infatti dovuta alla «forte ripresa dei mercati azionari», secondo Bcg. Dei 5.300 miliardi di nuova ricchezza creata nel 2012 nel «vecchio mondo», 3.900 miliardi sono stati dovuti all'apprezzamento di asset esistenti.

Nel «nuovo mondo», invece, è stata la crescita economica a due cifre a generare nuova ricchezza, pari al 55,6% del totale o 2.500 miliardi. Bcg prevede che l'area Asia-Pacifico e in particolare la Cina continuerà a generare ricchezza, che toccherà un totale di 48.100 miliardi entro il 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA